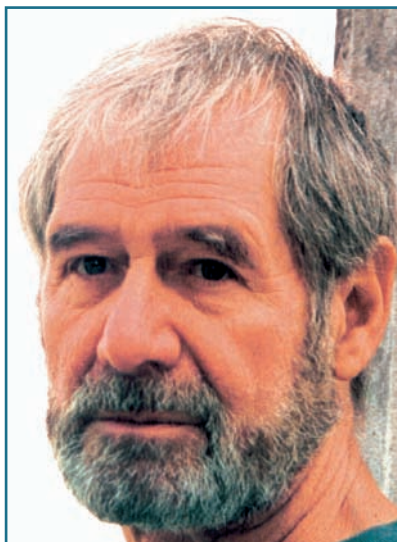


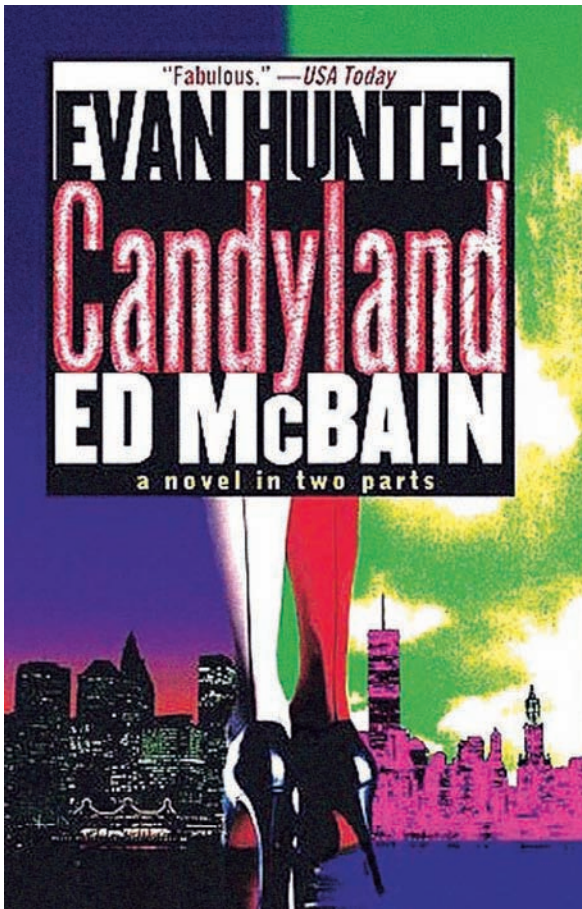
ED MCBAIN

MAESTRO DEL THRILLER



SALVATORE ALBERTO LOMBINO, ALIAS EVAN HUNTER, ED MCBAIN, RICHARD MARSTEN, HUNT COLLINS, EZRA HANNON E CURT CANNON, È STATO SCRITTORE PROLIFICO. HA PUBBLICATO CENTINAIA DI ROMANZI POLIZIESCHI. È CON EVAN HUNTER CHE HA SIGLATO QUELLI DI MAGGIORE IMPEGNO: "IL SEME DELLA VIOLENZA" (*THE BLACKBOARD JUNGLE*, DEL 1954) DA CUI L'OMONIMO FILM, E LA SCENEGGIATURA ORIGINALE DEL FILM "GLI UCCELLI", PORTATO NEL '54 SUL GRANDE SCHERMO DA ALFRED HITCHCOCK

ARMANDO LOSTAGLIO



Nel 2005 si è spento a **Weston**, nel **Connecticut**, uno dei più prolifici scrittori e sceneggiatori americani del Novecento, **Salvatore Alberto Lombino**, alias **Evan Hunter** e **Ed McBain**. Con questi due pseudonimi, ma non solo, firmò molte delle sue opere. Il nome di battesimo era italiano. Le sue origini affondano nell'appennino lucano, per via dei genitori partiti nel 1900 da **Ruvo del Monte**, alla volta di **New York City**, dove lo scrittore nacque il 15 ottobre 1926. Il legame con le sue radici lucane fu profondo, affettuoso il rapporto con i nonni e diversi personaggi nei suoi romanzi hanno portato nomi italiani. Ruvo rimase nel cuore, sebbene non ebbe mai modo di visitare la casa paterna, nel centro storico del paese appenninico.

“... Mia madre **Maria Coppola** e mio padre, che faceva il postino - diceva spesso ai suoi amici - erano originari di Ruvo del Monte a nord di **Potenza**. Negli anni '70 ho raccontato la storia della mia famiglia in un libro che, secondo me, è il più bello che ho scritto finora, ma non è stato mai tradotto in italiano. L'ho intitolato “**Streets of gold**” (Le strade d'oro), cioè le strade d'America, nel ricordo di chi era costretto ad abbandonare l'Italia. Tuttavia, mio nonno diceva che quelle di **Napoli**, da dove si partiva coi bastimenti, rispetto a quelle di New York, gli parevano pulitissime. È mia intenzione ricordare i tanti sfortunati immigrati negli Stati Uniti, che non sono più tornati a causa di diverse tragedie, come il naufragio dell'**Andrea Doria** e le tante morti bianche nei cantieri e nelle miniere americane”.

ED MCBAIN FUZZ



Nel 1952 Salvatore ottenne l'autorizzazione a cambiare il proprio nome in Ed McBain. Centinaia i romanzi pubblicati, soprattutto polizieschi, e molte le sceneggiature, firmati sia con il nome di Evan Hunter sia con diversi altri pseudonimi. Con Ed McBain, ad esempio, firmò la sua vasta produzione poliziesca. Fra gli altri pseudonimi usati figurano anche **Richard Marsten**, **Hunt Collins**, **Ezra Hannon** e **Curt Cannon**. È con Evan Hunter che ha scritto quelli che sono probabilmente i suoi romanzi di maggiore impegno: “**Il seme della violenza**” (*The blackboard Jungle*, del 1954) da cui l'omonimo film, portato sul grande schermo nel 1955 da **Richard Brooks**, con **Glenn Ford** e un giovane **Sidney Poitier**. Il film sarà considerato il primo film rock della storia del cinema, sia per la tematica che per la colonna sonora.

Ma il film che lo consacrerà fra i massimi scrittori di cinema rimarrà “**Gli uccelli**”, girato nel 1954 da **Alfred Hitchcock**, di cui scrive la sceneggiatura originale. Si può dunque affermare che il film fra i più raccapriccianti di Hitchcock ha un cuore dalle radici lucane. Ma anche il gigante giapponese **Akira Kurosawa** si ispirò a lui per quel capolavoro del 1963 che è “**Anatomia di un rapimento**”, mentre il francese **Claude Chabrol** trasse nel 1978 il film “**Rosso nel buio**”. Come Ed McBain ha invece firmato la famosa serie di romanzi dell'**87° Distretto** ○

○ e la serie di *Matthew Hope*. Un continuo peregrinare tra uno pseudonimo e l'altro. Una scelta che non sembra dettata dalla moda, né da una stravagante mania. Salvatore Alberto Lombino era convinto che uno scrittore di romanzi con nome italiano non avrebbe mai sfondato.

Come ebbe a dire: "I had a name that would have been marvelous in Naples, but not in New York, at least not in publishing circles" (Ho un nome che sarebbe stato meraviglioso a Napoli, ma non a New York e né tanto meno nell'ambiente degli Editori). E quindi in piena protesta contro il gusto del padre e della madre si adornò di *nom de plume* per avere più chances.

Anche "The Streets of Gold" (Le strade d'oro) lo firmerà con Evan Hunter. È un romanzo autobiografico, scritto nel 1974, definito dall'autore come il più appassionante dei suoi libri. È incentrato sulla vita di un pianista jazz non vedente. La vicenda si svolge a New York, nell'Est Harlem, in un'epoca in cui gli emigranti italiani costituivano una componente significativa

fra le comunità che affollavano Manhattan. Il ragazzo intorno al quale si sviluppano gli eventi raccontati da "Le strade d'oro" ha un rapporto profondo con il nonno (**Francesco Di Lorenzo**), emigrato da *Fiormonte*, pseudonimo di Ruvo del Monte, alla ricerca delle Strade dell'Oro, quelle di New York. Specie nella parte iniziale del libro il ragazzo riporta i racconti del nonno e la saga che ha portato il nonno da Fiormonte a New York.

È il racconto autobiografico che lo scrittore italo-americano esporrà al *Mystfest* di **Cattolica** nel 1990, invitato quale ospite straordinario.

Da buon orlundo italiano, nei confronti del proprio paese d'origine mostrò sempre un debole. Questo spiega perché popolasse le sue storie di personaggi italo-americani, come il celebre investigatore **Steve Carella**, una delle sue figure più amate dai milioni di lettori.

Lombino, ovvero McBain, scoprì la sua vena di narratore lavorando per la Scott Meredith, una grande agenzia letteraria che avrebbe poi curato per molti anni i suoi interessi editoriali. "Io costruisco la maggior parte dei miei gialli attorno a un singolo personaggio, e spesso quel personaggio è morto. In altre parole, parto da un cadavere. Lo contemplo e mi chiedo com'è avvenuto il decesso, chi è stato, e poi indago sulle varie possibilità così come fanno gli investigatori dei miei libri. È raro che io sappia all'inizio di un romanzo chi è l'assassino."

È, questa, la formula vincente che ha consentito a Ed McBain una strepitosa carriera di scrittore: i suoi libri hanno, infatti, venduto oltre cento milioni di copie" Fra i suoi ultimi lavori c'è "**Anagram**" (Mondadori, pp. 308, euro 18,00), ultima avventura dell'87° Distretto. L'elemento che ha reso i lavori di McBain inconfondibili è di certo il ritmo cronachistico, al limite del documentario: eventi criminali che si mescolano alla vita quotidiana degli agenti, creando una dimensione corale che farà scuola. Il racconto poliziesco umanizzato e, secondo la critica, "democratico", alieno cioè da superomismi e privo di sottolineature reazionarie.

Lombino-McBain-Evan Hunter... è destinato a restare un impareggiabile maestro, il geniale creatore, dalle amate radici lucane. ●



I film tratti dai suoi romanzi

1955, *Il seme della violenza* (*Blackboard Jungle*), da *Il seme della violenza*)

1958, *L'assassino ha lasciato la firma* (*Cop Hater*), dal romanzo omonimo

1958, *The Mugger*, da *Estremo insulto*

1960, *The Pusher*, da *Non svegliarmi*

1960, *Noi due sconosciuti* (*Strangers When We Meet*), da *Gli Amanti*

1961, *Il giardino della violenza* (*The Young Savages*), da *La vita ladra*

1963, *Anatomia di un rapimento* (*Tengoku to jigoku*), da *Due colpi in uno*

1963, *La soupe aux poulets*, da *Attentato Carella*

1966, *Una donna senza volto* (*Mister Buddwing*), da *Un romanzo...*

1969, *I brevi giorni selvaggi* (*Last Summer*), da *L'estate scorsa*

1971, *Senza movente* (*Sans mobile apparent*), da *Lungo viaggio senza ritorno*

1972, *Mafiosi di mezza tacca e una governante dritta* (*Every Little Crook and Nanny*), da *Il profumo dei dollari*

1972, *E tutto in biglietti di piccolo taglio* (*Fuzz*), da *Allarme: arriva la "Madama"*



In 2005 Salvatore Alberto Lombino - one of the foremost 20th century novelists and screenwriters of the United States - passed away in Weston, Connecticut. He also used the names Evan Hunter and Ed McBain to sign many of his books and works, but his Christening name was Italian.

His ancestors came from the Lucanian Appenine - his parents left Ruvo del Monte in 1900 and moved to New York City, where the writer was born on 15th October 1926. In 1952 he was authorized to change his name to Ed McBain. He published many novels, mostly detective stories, and signed many scripts using the pen name Evan Hunter and other names.

Ed McBain is the name he used in a wide range of detective stories. Among his other pen names are Richard Marsten, Hunt Collins, Ezra Hannon and Curt Cannon.

Evan Hunter was the name he used for his most successful works such as: "Il seme della violenza" (The Blackboard Jungle - 1954) which was made into a film by the same name and for the original screenplay of Alfred Hitchcock's film "Gli uccelli" ("Birds") in 1954. Thus, we might say that one Hitchcock's horrifying films has Lucanian origins. Ed McBain was the name for the famous series of novels of '87° Distretto ("Precinct 87") and Matthew Hope series.

This continuous wandering from one nickname to another was not dictated by fashion or by crackpot mania; he did not use them to avoid excommunication like many medieval monks or like the shy poetesses who used other names just to declare their love freely. Salvatore Alberto Lombino was convinced that a novelist with an Italian name would never be successful. He said: "I had a name that would have been marvelous in Naples, but not in New York, at least not in publishing circles".

Therefore against his parents' will he took a name of nom de plume to have better chances.

"Il Seme della Violenza" is the original screenplay of the film starring Glenn Ford and the young Sidney Poitier. It would be the first rock film in the history of the cinema both as for topic and as for soundtrack.

He also signed "The Streets of Gold" (Le strade d'oro) using the name Evan Hunter. It is an autobiographic novel written

in 1974, that the author defined as his most passionate book. It is about the life of a blind jazz piano player. It is set in New York in the East Harlem, during a period when Italian migrants made up a substantial part of the communities living in Manhattan.

The boy who is the main character of the book "Le strade d'oro" has a close relationship with his grandfather Francesco Di Lorenzo, who emigrated from Fiormente, the name he used for Ruvo del Monte, to look for the Streets of Gold, the streets paved with gold, the streets of New York. The book starts with the stories the boy tells about his family and the festival of Fiormente which his grandfather brought to New York. It is this autobiographical tale that the Italo-American writer presented at Mystfest in Cattolica in 1990, where he was invited as a special guest.

"... My name was Salvatore Lombino. My mother Maria Coppola and my father who worked as a postman were from Ruvo del Monte, north of Potenza. In the 1970s I wrote the story of my family in a book which, to me, is the most beautiful I have written so far but that has never been translated into Italian. The book's title is "Streets of gold", that is to say the American streets, in the memory of those who were obliged to leave Italy. However, my grandfather said that the streets Naples, from where people left by ships, were very clean compared to those in New York. The book was also written in remembrance of the immigrants who did not make it in the United States or those who died in accidents, such as the shipwreck of the "Andrea Doria" and the many accident-related deaths on construction sites or in mines in America".



ENGLISH

1978, Rosso nel buio (Les liens du sang), da *Parenti di sangue per l'87° distretto*

1979, La scelta (Walk Proud)

1981, Kofuku, da *Tutto da rifare all'87° distretto*

1995, 87° distretto - L'impronta dell'assassino (Ed McBain's 87th Precinct: Lightning), da *Fulmini sull'87° distretto*

1996, Ed McBain's 87th Precinct: Ice, da *Ghiaccio per l'87° distretto*

1997, Ed McBain's 87th Precinct: Heatwave, da *Troppo caldo per l'87° distretto*

2001, Three Blind Mice, da *Tre topolini ciechi*

**SOGGETTI
E SCENEGGIATURE**

1963, Gli uccelli (The Birds), adattamento da un soggetto di Daphne Du Maurier

1992, Colombo - Non c'è tempo per morire (Columbo: No Time to Die)

1994, Tenente Colombo: Indagine ad incastro (Columbo: Undercover)

TELEFILM E MINISERIE

1954, Climax!, episodio *The Deadly Tattoo*

1955, Alfred Hitchcock Presents, 3 episodi

1956, The Kaiser Aluminum Hour, ep. *Angel's Ransom*

1961, 87th Precinct, creatore della serie e sceneggiatore di molti episodi

1963, Bob Hope Presents The Chrysler Theatre, 2 episodi

1967, Ironside

1979, The Chisholms, miniserie, dal romanzo omonimo

1986, Dream West, miniserie